

ASSISTENTE FAMILIARE (“Badante”)

Denominazione corso	Assistente familiare – “Badante”
Data inizio prevista	Ottobre 2014
Data fine prevista	Marzo 2015
Sede di svolgimento	Polo didattico CAGLIARI – Viale Poetto 312 – Cagliari (2 edizioni) Polo didattico BORORE . Via Sacerdote Pinna - Borore

Finalità e obiettivi del corso

Con Deliberazione della Giunta Regionale n°45/24 del 7.11.2006 sono state emanate le linee di indirizzo per l'istituzione della rete pubblica degli assistenti familiari (badanti) per il sostegno alle persone non autosufficienti secondo quanto disposto dall'art.17, comma 4 della L.R. 11 maggio 2006, n°4.

Il ricorso da parte degli anziani non autosufficienti e delle loro famiglie ai servizi individuali resi a domicilio dagli assistenti familiari è un fenomeno che ha assunto un'ampia rilevanza negli ultimi anni nel territorio della regione Sardegna, come nelle altre regioni italiane. L'aumento del fenomeno deriva innanzitutto dall'invecchiamento della popolazione e dalle profonde trasformazioni che hanno caratterizzato il ruolo dell'istituzione famiglia, che ha favorito la diffusione di questa figura parallelamente con la crescente diffusione del fenomeno immigratorio.

Con l'istituzione del registro pubblico degli assistenti familiari prevista dalla Deliberazione della Giunta Regionale n°45/24 del 7.11.2006 si intende fornire uno strumento che faciliti le famiglie con anziani o disabili, nella ricerca di assistenti familiari e sostenere l'inserimento lavorativo di chi offre questo servizio nel pieno rispetto delle norme di legge, incoraggiando così l'emersione dal lavoro precario ed irregolare di coloro che offrono assistenza.

L'iniziativa, inoltre, si integra con altri interventi finalizzati a promuovere la permanenza delle persone nel proprio domicilio quali: il programma sperimentale “Ritornare a casa” finalizzato al rientro nella famiglia o in ambiente di vita di tipo familiare di persone attualmente inserite in strutture residenziali, il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrato (ADI), i piani personalizzati in favore delle persone con handicap grave (Legge n°162/1998).

L'istituzione del registro degli assistenti familiari non si pone in concorrenza con il servizio di assistenza domiciliare di più consolidata tradizione. Si tratta di professionalità differenti, in quanto l'assistente domiciliare ha una formazione qualificata, orientata ad un intervento più complesso ed è normalmente inserito in una rete organizzata e stabile di servizi alla persona gestita dai Comuni, mentre l'assistente familiare, occupa, nel contesto più generale dell'offerta di servizi di cura domiciliare alla persona spazi di precariato e di instabilità lasciati al libero mercato con un rapporto più personale e diretto con l'assistito e normalmente ne prevede la convivenza.

L'assistente familiare assiste nelle attività della vita quotidiana una persona anziana fragile, temporaneamente o permanentemente priva di autonomia o con autonomia limitata. Il suo ruolo consiste nel facilitare o sostituirsi nelle attività di pulizia e igiene della persona, pulizia e igiene della casa, acquisto, preparazione e somministrazione dei pasti, sorveglianza e compagnia, spesa e commissioni.

Accompagna, inoltre, l'anziano e lo supporta nelle attività quotidiane che si svolgono all'esterno, nonché nell'accesso ai servizi sanitari, sociali e ricreativi e nel disbrigo di pratiche amministrative, accompagnamento a visite mediche e simili. Se delegato da un familiare o dall'anziano stesso, l'assistente può svolgere anche quelle prestazioni che competono al familiare, come la gestione di soldi per conto dell'anziano. Per quest'ultima attività l'assistente opera con la diretta supervisione del familiare o persona di riferimento che è legalmente responsabile del benessere e della cura del soggetto assistito.

L'assistente familiare svolge il proprio lavoro con contratto di collaborazione domestica alle dipendenze della famiglia, in regime di convivenza. Eventualmente fornisce prestazioni orarie presso strutture ospedaliere qualora l'assistito venga temporaneamente ricoverato. L'assistente familiare viene scelto dalla famiglia, in relazione ai problemi specifici della persona da assistere e deve godere della sua piena fiducia. Il Comune in tale scelta non si sostituisce alla famiglia, ma aiuta quest'ultima ad effettuare una scelta consapevole ed informata, garantendo attraverso l'iscrizione al registro la serietà e la professionalità dell'assistente familiare.

Il registro pubblico degli assistenti familiari è unico per l'intera Regione articolato per ambiti locali ed è istituito presso ogni Comune sede di distretto sanitario che, di solito, è anche il Comune capofila nella elaborazione dei Piani Locali Unitari dei Servizi (PLUS) e nella gestione in forma associata dei servizi.



Certificazioni

È previsto un esame finale con rilascio dell'**Attestato di certificazione delle competenze**, che consente l'iscrizione immediata ai Registri comunali.

Stage

Acquisite le basi teoriche relative al modulo di base e a quello tecnico-specialistico, i corsisti avvieranno l'attività di stage presso le Aziende operative nel Comparto Socio Assistenziale, accreditate dalla Regione Sardegna nell'ambito del Servizio Socio Sanitario Regionale e nel cui ambito è espressamente prevista la figura professionale dell' addetto alle operazioni di supporto nella gestione domestica e di assistenza nella cura della persona.

Articolazione dell'azione formativa

Modulo	Titolo del modulo
1	Modulo di base (100 ore)
2	Modulo professionalizzante (50 ore)
3	Tirocinio (50 ore)

L'ambiente di studio, il laboratorio sanitario, la dotazione individuale

Polo didattico **CAGLIARI 1** – Viale Poetto 312

Polo didattico **BORORE** – Via Sacerdote Pietro Pinna

- Aula lezioni teoriche
- Aula sanitaria attrezzata
- Laboratorio informatico
- Laboratorio multimediale online

Ad ogni partecipante sarà fornito un **kit individuale** composto dal materiale di consumo, manuali e dispense, esercitazioni e verifiche di apprendimento. Il materiale didattico sarà inoltre arricchito da strumenti di autoapprendimento messi a disposizione all'interno del sistema di comunicazione online. Nello specifico saranno messi a disposizione di ciascun allievo:

- **Kit individuale – Dispense didattiche – Libro di testo – Abbigliamento a norma per le attività di stage**

Le materie del corso

Tutte le materie sono affidate a docenti di Area sanitaria con pluriennale esperienza di settore

n.	Materia	Ore
1	Presentazione e accoglienza	2
2	Pari opportunità	8
3	Elementi di legislazione sanitaria e organizzazione dei servizi	10
4	Formazione teorico pratica in materia di emergenza di primo soccorso	12
5	Formazione teorico pratica in materia di antincendio e gestione delle emergenze (rischio medio)	8
6	Elementi di psicologia sociale	10
7	Elementi di etica e deontologia	10
8	Elementi di igiene	10
9	Aspetti psico relazionali e interventi assistenziali in rapporto alla specificità dell'utenza	10
10	Elementi di diritto del lavoro e il rapporto di dipendenza	10
11	Assistenza diretta di igiene ambientale e aiuto domestico alberghiero	20
12	Metodologia del servizio sociale nei diversi contesti lavorativi e relazionali	20
13	Gestione di pratiche previdenziali e assistenziali semplici	10
14	Igiene dentale	10
15	Stage	50

Per maggiori informazioni compilare il [modulo online](http://www.cpeleonardo.it) su www.cpeleonardo.it

